



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PVIS01600V: IIS GALILEI VOGHERA

Scuole associate al codice principale:
PVPS016019: LICEO GALILEI - VOGHERA
PVRI01601E: IP CALVI
PVRI01651X: IP CALVI SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione della scuola corrisponde in media a quella delineata nel descrittore 5 (positiva) della sezione di valutazione per tutti i parametri considerati (ammessi all'anno successivo, abbandoni,



trasferiti in uscita, sospesi in giudizio, esiti all'Esame di Stato, con lievi differenze tra i diversi indirizzi liceali e più marcati per gli indirizzi professionali, che tuttavia costituiscono una minoranza della popolazione scolastica dell'Istituto. La situazione degli indirizzi professionali in rapporto a quelli liceali è più favorevole rispetto ai trasferiti in uscita, meno riguardo agli esiti dell'Esame di Stato.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove non sono in generale del tutto soddisfacenti e corrispondono alla situazione



delineata nel descrittore 3 (con qualche criticita'). Emergono fragilita' in italiano e matematica in alcuni indirizzi liceali che, seppur in linea con il dato nazionale, si collocano sotto la media territoriale, e soprattutto nei corsi professionali in particolare in italiano nel biennio.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze chiave sono osservate in modo strutturato e il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è complessivamente positivo a livello di Istituto, anche se sono presenti situazioni nelle quali le competenze chiave sono meno sviluppate, soprattutto nel biennio delle sezioni professionali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. Un buon numero di studenti in uscita dai percorsi liceali si iscrive all'Università e consegue almeno la meta'



dei CFU sia al primo sia al secondo anno dei percorsi universitari intrapresi; gli altri, con particolare riferimento agli studenti in uscita dai percorsi professionali, si inseriscono rapidamente nel mondo del lavoro con mansioni coerenti con gli studi effettuati.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

---CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA
--- Il curricolo di istituto risponde ai bisogni degli studenti e del territorio; la scuola ha ben individuato le competenze attese dei diplomati nei vari percorsi attivati presso l'Istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il PTOF, beneficiano di fondi aggiuntivi (PON, PNRR). Gli obiettivi e le conoscenze/abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro ed esplicitati dai docenti proponenti/esperti nella documentazione di Istituto. Ad integrazione del curricolo tradizionale, utilizzando la quota di autonomia, sono realizzati percorsi di potenziamento di Matematica, della Dimensione Europea dell'Educazione, anche con l'attivazione del corso Cambridge International e di attivazione di materie opzionali in orario curricolare per gruppi di interesse. ---PROGETTAZIONE DIDATTICA --- Nella scuola sono istituiti quattro dipartimenti disciplinari con funzioni di progettazione didattica e condivisione di materiali e pratiche a cui afferiscono tutte le discipline e che si riuniscono periodicamente. I dipartimenti afferiscono rispettivamente all'area scientifico-matematica, dei linguaggi, storico-filosofico e sociale e

Punti di debolezza

---CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA
--- I fondi impiegati per il potenziamento dell'Offerta Formativa (PON, PNRR), indispensabili per integrare le risorse del Fondo di Istituto, sono complessi da gestire a causa del carico burocratico di gestione molto pesante, dei vincoli di spesa, dei tempi imposti per la realizzazione degli interventi e per le rendicontazioni. --- PROGETTAZIONE DIDATTICA --- Nonostante il corpo docente sia complessivamente stabile, gli avvicendamenti di personale a seguito di pensionamenti, trasferimenti e del recente ridimensionamento dell'Istituto pongono il problema della condivisione delle procedure in essere con i nuovi docenti. --- VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI --- Per lo stesso motivo è necessaria una maggiore condivisione dei criteri di valutazione, per incrementare l'uniformità della valutazione a livello di Istituto.



professionale. Ciascun dipartimento e' suddiviso in sottocommissioni per area disciplinare. --- VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI --- Vengono valutate le conoscenze e le abilita' e accertate le competenze, tenendo presente anche il livello di partenza e l'impegno di ogni allievo. Gli studenti vengono valutati con strumenti plurimi: prove scritte, orali e pratiche, prove comuni, rubriche di valutazione e mediante osservazione sistematica. Vengono utilizzati criteri comuni di valutazione esplicitati nel PTOF e declinati secondo quanto concordato nei dipartimenti disciplinari. I risultati delle valutazioni vengono utilizzati con valore diagnostico, formativo e sommativo. La scuola utilizza prove comuni per valutare i livelli di competenza nelle discipline dell'area di base e nelle discipline di indirizzo. I docenti condividono con gli studenti e le famiglie gli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

E' definito a livello di Istituto un curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento nel quale i profili di competenza per i singoli anni di corso e le singole discipline sono sufficientemente esplicitati. La progettazione didattica curricolare e di ampliamento dell'O.F. avviene in modo strutturato. Abilità, conoscenze e competenze degli allievi vengono valutate con strumenti plurimi tenendo presente il livello di partenza e l'impegno di ciascuno. Obiettivi e traguardi di apprendimento sono condivisi con le famiglie.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

---- DIMENSIONE ORGANIZZATIVA ---

L'impianto orario adottato, articolato in moduli orari di 50 minuti distribuiti su 5 giorni settimanali e strutturato negli indirizzi liceali per classi parallele, consente negli indirizzi liceali

l'introduzione di discipline opzionali e l'ampliamento del tempo dedicato alle materie di indirizzo per le attività di recupero/ potenziamento in orario curricolare. Gli spazi didattici sono adeguati ed attrezzati con lavagne interattive (LIM/smarthboard) e dispositivi personali per favorire una didattica motivante e coinvolgente.

L'accesso ai laboratori è adeguato in tutte le sedi dell'Istituto e, ove previsto, è garantita la presenza di un assistente tecnico. Presso la sede professionale è stato realizzato un laboratorio innovativo con i fondi PNRR "Next generation labs". Le biblioteche delle diverse sedi hanno offerto servizi di consultazione e prestito libri, dizionari e manuali. ---

DIMENSIONE METODOLOGICA --- Si stanno diffondendo tra i docenti nuove forme didattiche come quelle metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse, le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici e unità di apprendimento interdisciplinari, la peer education, che si concentra sul confronto interno e le didattiche laboratoriali e cooperative. C'è attenzione ai diversi stili cognitivi e

Punti di debolezza

---- DIMENSIONE ORGANIZZATIVA ---

La collocazione delle classi dell'istituto su 4 sedi, sebbene ubicate a poca distanza tra loro, rende talvolta complessa la gestione delle risorse umane, sia per quanto riguarda i docenti sia per il personale ATA. ---

DIMENSIONE METODOLOGICA --- Il confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche è costruttivo, ma suscettibile di ulteriore miglioramento. ---

DIMENSIONE RELAZIONALE --- Il periodo segnato dall'emergenza pandemica ha comportato ricadute negative sugli apprendimenti e difficoltà relazionali non ancora del tutto superate. In particolare permane l'utilizzo poco critico dei cellulari, soprattutto nelle classi del biennio, che ha riproposto con forza l'urgenza di un'attenta educazione digitale. Le relazioni con i genitori, adeguate negli indirizzi liceali, sono suscettibili di miglioramento nella sezione professionale.



di apprendimento dell'utenza con approcci diversificati e personalizzazione della didattica. ---

DIMENSIONE RELAZIONALE --- La scuola promuove costantemente la condivisione delle regole formalizzate nel Regolamento d'Istituto. Le relazioni tra gli studenti sono buone e improntate al rispetto reciproco. Anche tra studenti e insegnanti le relazioni sono positive. Le relazioni tra gli insegnanti sono caratterizzate da dialogo e collaborazione. La Dirigente Scolastica promuove il dialogo tra tutte le componenti della scuola, incoraggiando la collaborazione e la condivisione sia dei punti di forza, sia di quelli di debolezza in una prospettiva di miglioramento continuo, e favorendo momenti di incontro e confronto tra tutte le componenti della comunità educante. Nell'istituto è attivo uno sportello psicologico utilizzabile da studenti, personale e famiglie per la gestione del disagio scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni di aule, laboratori, strutture sportive e biblioteche sono adeguate e consentono di svolgere efficacemente l'attivita' didattica, Ci sono sufficienti momenti di confronto tra insegnanti su metodologie didattiche ed aspetti organizzativi. Numerosi docenti utilizzano strategie didattiche innovative. Le regole di comportamento sono ben definite e le relazioni all'interno della comunita' educante sono positive.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

--- INCLUSIONE --- Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva efficace. Nella scuola e' presente un referente di istituto per gli studenti con BES che supporta i consigli di classe per la stesura e la realizzazione dei PEI e dei PDP, che vengono monitorati con regolarita' e se necessario ridefiniti. Alla formulazione dei PEI e dei PDP, oltre alle figure interne all'Istituzione (insegnanti curricolari del CdC e, nel caso dei PEI, il docente di sostegno) partecipano gli specialisti, lo/la studente/essa e la famiglia. La Dirigente Scolastica possiede una formazione pedagogica e didattica specifica ed esperienza pregressa nelle tematiche dell'inclusione utili ad esercitare con maggiore efficacia il suo ruolo di leadership educativa. L'istituto promuove momenti di riflessione sulle tematiche interculturali per la valorizzazione delle diversita' personali e culturali presenti in Istituto, che costituiscono una grande risorsa per la formazione dei cittadini del futuro, e occasioni concrete di incontro e interazione tra gli studenti (momenti di confronto tra pari) per favorire la mutua conoscenza e l'arricchimento personale reciproco. --- RECUPERO E POTENZIAMENTO --- Le attivita' di recupero in istituto sono numerose, e consistono principalmente in interventi didattici

Punti di debolezza

--- INCLUSIONE --- La condivisione della redazione e del monitoraggio dei PEI e dei PDP, benché in costante miglioramento, deve essere ulteriormente perfezionata. La risorsa del sostegno deve essere sempre più valorizzata per il supporto della classe in cui sono presenti alunni con difficoltà. È necessario formare ulteriormente i docenti curricolari sulle metodologie didattiche da impiegare con studenti con BES per collaborare più efficacemente con i docenti di sostegno e per gestire in autonomia gli allievi in difficoltà, con particolare riferimento alle strategie didattiche da attuare per comunicare in modo efficace con gli studenti non italofoni con scarsa conoscenza della lingua italiana. --- RECUPERO E POTENZIAMENTO --- La sezione professionale, concentrata sull'inclusione e il recupero dei numerosi allievi in difficoltà, non valorizza ancora adeguatamente le eccellenze.



ed educativi integrativi finanziati con il fondo di Istituto e, recentemente, con i fondi PNRR destinati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, principalmente nella sezione professionale ma, in prospettiva, in tutto l'Istituto. Tra le iniziative di potenziamento hanno un ruolo importante le attività finalizzate all'acquisizione/rafforzamento delle competenze in lingua italiana L2 sia a livello comunicativo di base sia, in fase più avanzata, come lingua per lo studio. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari viene favorita la partecipazione a corsi, laboratori e progetti in orario extracurricolare, realizzate anche avvalendosi dei fondi stanziati nell'ambito dei PON e delle azioni previste dal PNRR. La scuola, infine, ha attivato una convenzione con l'Università di Perugia per l'organizzazione di corsi di preparazione agli esami DILS, per il personale scolastico, e agli esami di certificazione di lingua italiana (CELI). L'istituto, a seguito della stipula della suddetta convenzione, è divenuto sede di esami DILS e CELI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dall'Istituzione scolastica per gli alunni con BES sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che hanno necessità di inclusione è buona, anche se la scuola si colloca in ottica di miglioramento continuo. Gli obiettivi educativi per gli studenti con BES sono definiti e adeguatamente formalizzati nella documentazione (PEI e PDP); il monitoraggio degli obiettivi formalizzati nei documenti è sufficientemente efficace. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è più che sufficiente e le iniziative di recupero sono numerose. La sezione professionale, concentrata sull'inclusione e il recupero dei numerosi allievi in difficoltà, non valorizza ancora adeguatamente le eccellenze.



Continuità e orientamento

Punti di forza

--- CONTINUITA' --- Per favorire la continuità educativa e un corretto orientamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione l'Istituto organizza iniziative di raccordo con le scuole secondarie di primo grado, open day, visite guidate all'istituto, partecipazioni alle lezioni curricolari, learning week estive, laboratori didattici, partecipazione a campus di orientamento organizzati dagli Istituti comprensivi del territorio, attività di promozione dell'Istituto tramite affissione di manifesti pubblicitari e pubblicazione di contenuti multimediali sul sito web della scuola e sui canali social. --- ORIENTAMENTO --- -- La scuola si avvale del supporto di uno psicologo che interviene anche per migliorare l'autoconsapevolezza degli allievi e favorirne il riorientamento, se necessario. L'Istituto, in collaborazione con Università, Camera di Commercio, Confindustria, professionisti ed enti del terzo settore, organizza in tutte le sue sedi interventi di orientamento in uscita finalizzati sia alla scelta del percorso universitario successivo, destinate prevalentemente agli studenti in uscita dai percorsi liceali, sia all'ingresso nel mondo del lavoro, destinate prevalentemente agli studenti in uscita dai percorsi professionali, ed ha attivato nelle sezioni liceali l'insegnamento di

Punti di debolezza

--- CONTINUITA' --- E' necessaria una maggior collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio per migliorare la costruzione del curricolo verticale e per implementare un orientamento efficace degli studenti in ingresso che riduca la necessità di interventi di riorientamento successivi, anche tramite la condivisione dei risultati dei test di ingresso con gli IC di provenienza degli allievi delle classi prime. --- ORIENTAMENTO --- E' necessario strutturare maggiormente le attività di orientamento previste dal DM 328/2022 e aumentare il numero di docenti tutor per diminuire il numero di classi e studenti affidati a un singolo docente tutor, consentendo la realizzazione di interventi di orientamento personalizzati. --- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO --- La gestione dei PCTO/ASL e' complessa perche' l'Istituto e' articolato su piu' sedi e presenta indirizzi diversificati (liceali, professionali statali e IeFP). Vi sono inoltre criticità connesse allo svolgimento dei corsi sulla sicurezza e il rilascio dei relativi attestati previsti dal D.LGS 81/08, che dipendono dai rischi specifici presenti nelle strutture ospitanti (esplicitate nei DVR aziendali) e che sono diversi caso per caso soprattutto per quanto riguarda i percorsi di PCTO e di ASL della sede



discipline opzionali scelte dagli studenti in funzione orientativa alla scelta universitaria. La scuola ha inoltre attivato le figure dei tutor per l'orientamento e dell'orientatore di Istituto previsti dal DM 328/2022. I tutor, con il supporto del docente orientatore di Istituto, curano la realizzazione delle iniziative di orientamento in ciascuna classe. ---
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
 --- l'Istituto, a partire dalla classe seconda per i corsi leFP e terza per i corsi statali sia liceali che professionali, ha sviluppato iniziative di PCTO/ASL coerenti con i percorsi di studi. In collaborazione con Adecco ha attivato con successo presso la sezione professionale percorsi di apprendistato duale.

professionale dove i rischi, oltre che maggiormente diversificati, sono anche più elevati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad



accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative organizzate per garantire la continuità nel passaggio dal primo al secondo ciclo e favorire l'orientamento in ingresso sono numerose, strutturate, diversificate e sufficientemente efficaci per tutti gli indirizzi. Anche le iniziative di orientamento in uscita sono numerose ed efficaci, sia quelle finalizzate alla prosecuzione degli studi, destinate prevalentemente agli allievi in uscita dai percorsi liceali, sia quelle finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro (in particolare i PCTO, l'ASL per il corso IeFP e le iniziative di apprendistato duale), destinate prevalentemente agli studenti dei corsi professionali, in coerenza con i rispettivi profili in uscita. Suscettibili di miglioramento le attività di orientamento previste dal DM 328/2022, che potrebbero svolgersi più efficacemente diminuendo il numero di classi e studenti affidati ad un singolo docente tutor.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

--- MONITORAGGIO ATTIVITA' --- La scuola utilizza forme di controllo strategico per la verifica degli obiettivi stabiliti nel PTOF e di controllo gestionale per misurare il rendimento nella gestione delle proprie attività'. I controlli avvengono sia a livello strategico che a livello gestionale tramite lo strumento dei report. Il controllo degli obiettivi stabiliti nel PTOF è operato a livello di vertice (Dirigente Scolastica e Organi Collegiali) sulla base dei report delle figure di sistema; il controllo di gestione è operato dalle figure di sistema (DSGA, Staff di direzione, NIV, Commissioni, coordinatori e referenti) che gestiscono e monitorano i processi di loro competenza sulla base dei report delle figure operative. - ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE- Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente. All'interno della scuola sono definiti numerosi ruoli e compiti organizzativi: 2 collaboratrici del DS, 4 funzioni strumentali (due delle quali sdoppiate), 4 coordinatori di dipartimento, 3 responsabili di plesso, 1 animatore digitale, coordinatori di classe, tutor PCTO/ASL di classe quando previsto, referenti di classe per l'Educazione Civica, referenti per gli alunni stranieri, referenti INVALSI, referenti dei corsi leFP. Sono inoltre istituite numerose commissioni e sottocommissioni, ciascuna con

Punti di debolezza

--- MONITORAGGIO ATTIVITA' --- Occorre automatizzare maggiormente gli strumenti di rilevazione degli esiti dei processi, in modo da rendere più veloci ed efficienti la rielaborazione dei dati e la comunicazione degli esiti. -- ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE - Le risorse umane impiegate in segreteria sono risultate insufficienti a gestire le procedure molto onerose e complesse relative a progetti PON, PNRR e ad altri bandi assegnati all'Istituto, ed è stato necessario coinvolgere pesantemente le figure di sistema per evadere le relative pratiche amministrative, con ricadute negative sugli altri processi. È auspicabile, oltre a una semplificazione delle procedure di gestione dei bandi pubblici a livello centrale, la promozione di competenze gestionali specifiche all'interno del Collegio docenti e tra il personale ATA. -- GESTIONE RISORSE ECONOMICHE -- Le risorse economiche da fondi PNRR sono complesse da gestire a livello amministrativo e richiedono un considerevole ammontare di ore di lavoro qualificato per la stesura dei bandi e la gestione delle procedure, impegnando notevolmente le risorse umane qualificate disponibili. I tempi imposti dai bandi e le clausole molto vincolanti degli accordi di concessione impongono spesso ritmi di lavoro serrati con il rischio di non riuscire a



compiti specifici: PTOF, Orientamento, Elettorale, Orario, Bilancio delle competenze, di valutazione dei docenti. Alla scuola è assegnato un DSGA facente funzione che organizza e gestisce in autonomia il personale ATA. La sezione amministrativa è suddivisa in segreteria didattica e segreteria amministrativa. La scuola beneficia di un AT per ciascun gruppo di laboratori omogeneo. Sono presenti collaboratori scolastici in numero sufficiente per tutte le sedi. -

GESTIONE RISORSE ECONOMICHE - Le risorse economiche assegnate alla scuola sono impiegate per la realizzazione del PTOF. In aggiunta alle risorse assegnate dallo Stato, la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, partecipando a bandi nazionali ed europei, ad iniziative promosse da Fondazioni e a numerosi avvisi PON e PNRR. La gestione delle risorse economiche avviene in termini di competenza (esercizi finanziari riferiti all'anno solare) rispettando i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e unicità secondo quanto previsto dal regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche (DI 129/18); non sono presenti gestioni economiche separate. Le famiglie partecipano al finanziamento della scuola tramite il versamento di contributi volontari. La scuola garantisce trasparenza sull'impiego dei fondi a tutti gli stakeholder, pubblicando gli atti relativi alle procedure amministrative e predisponendo annualmente una

impegnare i fondi nei tempi stabiliti.



relazione sull'utilizzo delle risorse finanziarie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato sia a livello strategico che di gestione. Sono definite numerose figure organizzative con responsabilità e compiti individuati chiaramente. Le unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, organizzate in autonomia dal DSGA, sono sufficienti al funzionamento ordinario dell'Istituto. La scuola gestisce le



risorse economiche per i propri fini istituzionali ispirandosi a principi di legalità, efficienza, efficacia, economicità, pareggio, annualità, trasparenza e unicità e, per raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre alle risorse economiche ministeriali assegnate, partecipa a numerosi bandi, che tuttavia sono difficili da gestire per la carenza di risorse umane qualificate disponibili.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

--- FORMAZIONE --- La scuola individua le esigenze formative dei docenti attraverso questionari di rilevazione dei bisogni, monitoraggio conclusivo delle attività di formazione e confronto a livello dipartimentale, da cui si ricavano indicazioni per l'anno scolastico successivo. Le iniziative formative per i docenti sono congruenti con le necessità emerse e riguardano l'innovazione didattica sia nelle discipline di indirizzo sia in quelle relative alle competenze di base, l'educazione civica e l'inclusione degli studenti stranieri non italofofoni. Anche per il personale ATA vengono promosse azioni formative coerenti con i bisogni amministrativi, in particolare il nuovo manuale di gestione documentale, l'attività negoziale, la trasparenza e l'anticorruzione. La qualità delle iniziative di formazione è giudicata dai corsisti di buon livello e la ricaduta nelle attività didattiche e amministrative è positiva. --- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE --- Gli incarichi sono attribuiti in modo adeguato alla formazione specifica, al curriculum e alle competenze del personale. Al personale più competente e motivato sono assegnati ruoli e incarichi di maggiore responsabilità e complessità per favorirne la crescita professionale, oltre al riconoscimento economico riconosciuto per l'incarico se

Punti di debolezza

--- FORMAZIONE --- Nonostante le attività di monitoraggio dei bisogni siano efficaci, è necessario sensibilizzare maggiormente il personale sul suo ruolo attivo nella definizione del proprio aggiornamento professionale in prospettiva di un miglioramento continuo. --- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE --- La mancata attribuzione di fondi espressamente destinati alla valorizzazione del merito del personale, confluiti da alcuni anni nella disponibilità della contrattazione integrativa di Istituto senza ulteriore vincolo di destinazione, comporta l'impossibilità di attribuire un riconoscimento economico aggiuntivo al personale che ha svolto il proprio lavoro con maggiore efficacia, efficienza, competenza e dedizione. --- COLLABORAZIONE TRA DOCENTI --- La collaborazione tra docenti, presente e diffusa nelle occasioni formali, è generalmente meno sviluppata nei contesti non istituzionalizzati. In particolare le nuove unità di personale tendono ad investire le loro risorse prevalentemente nel lavoro d'aula mostrandosi meno inclini al coinvolgimento in ruoli sistemici.



retribuito. I curricula del personale in servizio vengono aggiornati annualmente con le competenze acquisite e i corsi di formazione frequentati. Tra gli aspetti presi in considerazione nella formazione delle cattedre vi sono anche le specifiche competenze dei docenti. Anche la partecipazione ai progetti nazionali ed europei valorizza le competenze del personale, selezionato tramite avvisi interni in funzione delle competenze e dell'esperienza possedute. ---

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI --- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, non solo in occasione delle riunioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe ma anche programmando incontri ulteriori finalizzati alla certificazione delle competenze in uscita dal biennio della Scuola Secondaria di II grado, alla strutturazione di prove parallele sulle materie di indirizzo, all'armonizzazione della valutazione tra i CdC e alla ricerca-azione. I materiali prodotti in tali contesti sono condivisi nello spazio di lavoro comune in drive per rendere la collaborazione più semplice, efficiente ed efficace facilitando la diffusione e la condivisione delle informazioni e delle idee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora i bisogni formativi del personale e promuove iniziative formative adeguate e rispondenti alle esigenze dei docenti e del personale ATA. La valorizzazione del personale avviene coinvolgendolo nella gestione della scuola per favorirne la crescita professionale e, a latere quando possibile, economicamente. La scuola, infine, struttura occasioni di incontro tra i docenti per favorire la collaborazione tra gli stessi e la diffusione e la condivisione delle informazioni e delle idee.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

--- COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO --- L'Istituto partecipa, anche come scuola capofila, alle seguenti reti che costituiscono un valore aggiunto per la progettazione e valutazione delle proprie azioni grazie al confronto e alla condivisione di buone pratiche: - Rete di Ambito (didattica e gestione servizi, capofila) - Rete Formazione di Ambito (scuola polo) - Centro di promozione della legalità (didattica, educazione alla cittadinanza, capofila) - Consorzio Erasmus (capofila) - Rete per il contrasto alla violenza sulle donne (capofila) - Rete Yes we can (sperimentazione della metodologia delle pause attive nella didattica - capofila) - Rete per le competenze trasversali e l'orientamento (partecipante) - Rete dei licei linguistici (didattica, partecipante) - Rete dei licei sportivi (didattica, partecipante) - Rete dei licei classici (didattica, partecipante) Pavia Learning (formazione docenti, partecipante). La collaborazione con soggetti esterni prevede progetti di prevenzione sanitaria ed educazione alla salute (ASL), progetti di volontariato (associazioni presenti sul territorio), progetti di orientamento (Università di Pavia - associazioni professionali), progetti di apprendistato duale (agenzia del lavoro Adecco di Voghera), sportello di consulenza psicologica e metodologica per

Punti di debolezza

--- COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO --- Il carico di lavoro amministrativo e progettuale afferente alle reti delle quali l'Istituto è scuola-polo o capofila comporta un impegno aggiuntivo che non può essere riconosciuto economicamente in modo adeguato. --- COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE--- La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola non riconducibile a momenti legati alla verifica/comunicazione degli esiti degli apprendimenti non è del tutto adeguata e pertanto richiede la ricerca di forme nuove di condivisione e di partecipazione, soprattutto nella sezione professionale.



studenti, famiglie e docenti. La scuola ha instaurato nel tempo una rete di contatti con aziende, Enti e professionisti del territorio per la finalita' della realizzazione dei PCTO/ASL. --- COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE --- La comunicazione con le famiglie, distribuita durante tutto l'anno scolastico, avviene utilizzando sia canali telematici (registro elettronico, sito web, incontri in videoconferenza) che in presenza. L'Istituto condivide gli interventi formativi con i genitori sia in occasione dei consigli di classe che individualmente; realizza inoltre interventi e progetti di formazione su tematiche specifiche (BES, disagio giovanile, acquisizione del metodo di studio...) rivolti ai genitori; coinvolge le famiglie in attivita' diverse quali la partecipazione a spettacoli teatrali e attivita' di wellness e trekking promosse dalla Polisportiva Galilei. E' costituito un gruppo per la revisione del regolamento di istituto nel quale sono rappresentate tutte le componenti della comunita' educante. Le famiglie partecipano attivamente al governo della scuola tramite la loro rappresentanza nel Consiglio di Istituto (componente eletta genitori e alunni). Periodicamente vengono somministrati a studenti e famiglie questionari per la rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione percepito.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa, anche come scuola capofila, a numerose reti che costituiscono un valore aggiunto per la progettazione e la valutazione delle proprie azioni. Collabora con numerosi soggetti istituzionali esterni, con enti del terzo settore ed ha contatti con diverse realtà produttive del territorio per la realizzazione dei PCTO/ASL. Dialoga con le famiglie attraverso numerosi canali, anche informatici, e organizza attività diverse per tentare di coinvolgerle maggiormente nell'educazione dei propri figli.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti al termine del primo biennio degli indirizzi che presentano un'utenza con maggiori fragilità.

TRAGUARDO

Ridurre le sospensioni del giudizio al di sotto della soglia del 20% degli studenti scrutinati al termine del primo biennio in tutti gli indirizzi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la didattica innovativa, esperienziale e laboratoriale in tutte le discipline.
2. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare azioni di recupero/potenziamento delle discipline di area comune (italiano, anche come L2, matematica e inglese)
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare e favorire opportunità formative per i docenti sulle tematiche della didattica laboratoriale e innovativa e dell'inclusione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Rientrare nei parametri regionali INVALSI con uno scarto non superiore al 10% in tutti gli indirizzi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la didattica innovativa, esperienziale e laboratoriale in tutte le discipline.
2. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare azioni di recupero/potenziamento delle discipline di area comune (italiano, anche come L2, matematica e inglese)
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare e favorire opportunità formative per i docenti sulle tematiche della didattica laboratoriale e innovativa e dell'inclusione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Garantire un'acquisizione significativa delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Raggiungere competenze in uscita almeno sufficienti in tutti gli assi osservati e certificati per almeno il 90% degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare interventi di arricchimento dell'O.F. coerenti con le 8 competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle meno sviluppate nei diversi indirizzi.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare e favorire opportunità formative per i docenti su tematiche orientative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda i risultati scolastici, le maggiori difficoltà si registrano nel primo biennio in tutti gli indirizzi, sia liceali che professionali. L'Istituto considera pertanto una sua priorità il miglioramento degli esiti al termine del primo biennio, soprattutto per gli indirizzi che presentano un'utenza con maggiori fragilità. La priorità "Risultati delle prove standardizzate nazionali" corrisponde alla sezione di valutazione nella quale la scuola si è autovalutata con l'indicatore più basso e per la quale sono emerse le maggiori criticità. L'Istituto ritiene infine che lo sviluppo delle competenze chiave europee ad un livello almeno sufficiente per la maggioranza degli studenti, indipendentemente dall'indirizzo di studi seguito, sia molto importante per la formazione cittadini europei attivi e competenti nella società e nel mercato del lavoro del futuro.